

ATTI DI INDIRIZZO

Risoluzione in Commissione:

Le Commissioni II e III,

premesso che:

l'attuale normativa che disciplina l'istituto dell'extradizione fra l'Italia e la Svizzera è contenuta nella Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959;

tale Convenzione, ratificata con legge del 23 febbraio 1961 n. 215, prevede una disciplina particolarmente complessa per quanto riguarda l'extradizione attiva e passiva di cittadini che sono stati condannati per determinati reati;

in Italia e in Svizzera, sono sempre più frequenti casi di condanne per truffe milionarie perpetrate da sedicenti uomini d'affari che promettono rendimenti eccezionali a fronte di investimenti inesistenti;

frequentemente, gli autori di tali fatti illeciti, sebbene condannati in Italia o in Svizzera con pene severissime, si sottraggono volontariamente all'esecuzione della pena espatriando o risiedendo nel paese d'origine e, pertanto, appare particolarmente urgente pervenire ad un accordo bilaterale con la Confederazione elvetica che semplifichi le procedure di estradizione e di consegna;

impegnano il Governo

ad avviare ogni iniziativa di propria competenza affinché, quanto prima, possa giungersi ad un accordo con la Confederazione elvetica in materia di estradizione attiva e passiva, con specifico riferimento ai reati finanziari, che semplifichi il procedimento di consegna del cittadino arrestato o condannato.

(7-00169)

«Fragalà, Baldi».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interrogazione a risposta scritta:

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

gli agricoltori del Belice e delle zone limitrofe vessano in una condizione disagiata a causa dell'impossibilità di transitare la strada provinciale, ovvero la Statale 624-bivio Cavallaro per Contessa Entellina (Palermo), SP 83, dello scorrimento veloce Palermo-Sciacca;

tale stato di disagio si ripercuote direttamente sull'economia dei suddetti agricoltori i quali non possono svolgere la loro attività nei campi in quanto è precluso loro il passaggio per la statale di cui sopra accennato —:

quali provvedimenti di propria competenza intendano adottare i Ministri interrogati, posto che a causa di tale disagio, oltre ai danni emergenti per gli agricoltori del Belice, si aggiungerà una situazione di lucro cessante causata dal mancato commercio dei prodotti agricoli, oltre che ad una difficoltà di viabilità della suddetta strada di 4 chilometri, tra l'altro indispensabile per raggiungere i vari paesi della zona. (4-04276)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

PISA e CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal 20 al 28 ottobre 2002 si svolge a Roma il seminario formativo «Pari oppor-

tunità: buone pratiche di comunicazione e gestione» indirizzato a 12 donne di ciascun dei tre paesi maghrebini, Tunisia, Algeria e Marocco — partecipanti al progetto «Azioni positive per i diritti di cittadinanza delle donne e le pari opportunità in Maghreb»;

le partecipanti sono per lo più giovani donne, appartenenti alle organizzazioni sindacali e alle associazioni femminili che nei singoli paesi collaborano al progetto;

il progetto è sovvenzionato dalla Commissione Europea, ha il patrocinio del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, la collaborazione della Regione Emilia Romagna, ed è curato e coordinato dell'IMED — Istituto per il Mediterraneo;

l'IMED si è attivato direttamente per l'ottenimento dei visti dando la copertura economica per tutte le spese delle partecipanti;

le Ambasciate in Marocco ed in Algeria hanno concesso, senza problemi, i visti alle persone indicate, mentre l'ufficio, visti dell'Ambasciata italiana in Tunisia ha invece frapposto alla concessione dei dodici visti una serie di problemi, richiedendo numerosi documenti, molti dei quali impossibili da reperire;

alla fine, in data 18 ottobre 2002 sono stati concessi 4 dei 12 visti richiesti motivando il rifiuto con la mancanza di una adeguata copertura sociale o di assenza di una busta paga non tenendo ovviamente conto che le ragazze sono quasi tutte studentesse;

tale comportamento da parte della nostra Ambasciata, ad avviso dell'interrogante, immotivato quanto ingiustificato, ha pesantemente danneggiato la riuscita del Seminario, vanificando il lavoro di molti mesi e la credibilità dell'intero progetto;

il Governo stesso esce da questa vicenda evidenziando ancora una volta la scarsa attenzione dimostrata sulle tematiche sociali, la difesa dei diritti delle donne

e la pari opportunità, questa volta però, fatto ancora più grave, danneggiando in maniera evidente un progetto di cooperazione transnazionale finanziato dalla Comunità europea —:

se non ritenga che in questo specifico caso il rifiuto sia ingiustificato, sia in relazione alla concessione di tutti i visti da parte delle nostre Ambasciate in Algeria e Marocco, sia alla luce della documentazione fornita dall'ente organizzatore (IMED) e dal motivo specifico del viaggio;

se non si ritenga che in caso di convegni, seminari ed incontri internazionali, promossi da enti o organizzazioni italiane sul nostro territorio, la procedura per la concessione dei visti ai partecipanti possa essere semplificata, nonché, soprattutto uniformata, in modo da evitare che gli invitati di un Stato possano essere immotivatamente discriminati rispetto a quelli provenienti da altri Stati. (4-04272)

RIVOLTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal 9 al 12 novembre 2002 avrà luogo a Seul, in Corea del Sud, la seconda assemblea della *Community of Democracies* con la presenza di delegazione governative e ministeriali oltre cento paesi ed un *Forum* di oltre trecento organizzazioni non governative;

questo appuntamento è particolarmente significativo perché costituisce un momento di riflessione e di impulso sugli strumenti e le modalità per promuovere lo stato di diritto, la democrazia politica ed il rispetto dei diritti umani nel mondo;

hanno sin d'ora annunciato la partecipazione numerosi Ministri degli affari esteri tra cui il Segretario di Stato americano Colin Powell —:

in che modo parteciperà il Governo italiano a questo importante appuntamento e quale sarà il contributo del nostro Governo al *Community of Democracies* i cui obiettivi coincidono con gli impegni ed i principi più volte affermati

dall'Unione europea sulla necessità di promuovere e consolidare la democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani nel mondo. (4-04277)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la politica dell'attuale Governo è orientata in particolar modo alla creazione di nuovi posti di lavoro incentivando la nascita di nuove imprese e l'emersione del sommerso;

alcune disposizioni eccessivamente restrittive contenute nelle leggi n. 46 del 1990 e n. 122 del 1992, relative rispettivamente all'impiantistica e alle autoriparazioni impediscono a migliaia di lavoratori artigiani di iscriversi nell'albo delle imprese artigiane;

questi ultimi, spesso appartenenti ad una fascia d'età compresa tra i 25 e i 45 anni, non possono infatti accedervi in quanto obbligati a dimostrare l'esercizio di tale professione per tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni;

tale situazione comporta conseguentemente un aumento sensibile del lavoro sommerso;

una soluzione ai suddetti impedimenti è costituita dalla possibilità di istituire un'apposita commissione composta da rappresentanti della commissione provinciale per l'artigianato e da tecnici esterni, nonché dall'istituzione di specifici corsi di formazione —:

se il Ministro interrogato ritenga opportuna l'adozione di iniziative normative volte a:

a) riaprire i termini, nel senso di consentire l'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane mediante l'esibizione di

fatture emesse per lavori eseguiti attinenti ai requisiti richiesti, effettuati successivamente all'entrata in vigore delle leggi n. 46 del 1990 e n. 122 del 1992;

b) istituire un'apposita commissione deputata ad esaminare la preparazione professionale, a valutare il grado di conoscenza pratica e teorica di tale professione e conseguentemente a rilasciare apposito attestato di idoneità a tutti coloro che intendono iscriversi nell'albo delle imprese artigiane. (4-04275)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MERLO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il processo di razionalizzazione delle forze armate avviato dalla riforma varata nella scorsa legislatura, in armonia con le scelte degli altri paesi europei, dev'essere governato con ponderazione e responsabilità;

alcune scelte, infatti, rischiano — se perseguite — di impoverire non solo antichi presidi militari del nostro paese, ma di indebolire la stessa vocazione storica di molti territori;

stando ad alcune indiscrezioni, sarebbe stata avanzata una proposta di trasferire il 3° reggimento alpini della Brigata Taurinense, con sede a Pinerolo che conta oltre 600 persone, nelle caserme della città di Fossano. Fossano, infatti, seguendo questa proposta, dovrebbe veder trasferito il 1° reggimento artiglieria terrestre in Abruzzo presso un'altra infrastruttura riconducibile al processo di redistribuzione dei reparti nel territorio nazionale —:

qual è l'orientamento del Ministro interrogato per evitare che alcune scelte logistiche possano creare condizioni di profondo disagio territoriale e sociale. (5-01353)

* * *